

Il Messaggero

RIETI – EDIZIONE DEL 3 SETTEMBRE 2012

VIGILI DEL FUOCO A MAGLIANO

I volontari restano senza distaccamento

di MONIA ANGELUCCI

Distaccamento di vigili del fuoco volontari a Magliano? Per ora non se parla, causa mancanza di personale aderente e indisponibilità della sede. Tutto rimandato all'anno prossimo, forse come distaccamento stagionale. Lo rende noto il Conapo di Rieti, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco, a margine dell'incontro avuto con il sindaco di Magliano Sabina, Alfredo Graziani. Durante il confronto, il segretario del Conapo, Andrea Faraglia, e il tesoriere, Daniele Pasqualoni, hanno ribadito la loro contrarietà al ricorso di volontari, in luogo di vigili esperti, facendone una questione di sicurezza e di qualità del dispositivo di soccorso fornito

ai cittadini. «La componente volontaria deve supportare quella permanente e non sostituirla, vista la scarsissima preparazione di 120 ore lorde, ma 80 effettive».

Entrando nel dettaglio, dopo aver affrontato il capitolo spesagestionale - sia della sede che di attrezzature, dispositivi di protezione individuale e mezzi - il Conapo ha ribadito che «volontariato equivale a precariato» e che questo, nei vigili del fuoco, non sarebbe comunque a costo zero. «Al governo, costa 100 milioni di euro l'anno, che potrebbero essere razionalizzati per nuove assunzioni, formazione, gestione attrezzature, rinnovo parco automezzi, in buona parte fatiscanti perché risalenti agli anni '80». C'è poi la posizione geografica di Magliano, ritenu-

ta non strategica dal Conapo, perché non garantirebbe un equo servizio ai comuni sabini, né sarebbe funzionale al neo polo industriale di Passo Corese. «Piuttosto si dovrebbero unire le forze per aprire una postazione permanente a Poggio Mirto, individuata nel 2005 anche dal governo, dove attualmente si opera 12 ore al giorno tutto l'anno, in convenzione straordinaria con la Regione per incendi boschivi. Per la popolazione sabina essa rappresenterebbe - sostengono Faraglia e Pasqualoni - il fulcro della sicurezza in termini di soccorso tecnico urgente, ma su questo fronte è stato fatto molto poco o quasi niente, sia dalle amministrazioni locali che dalla Provincia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA